



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Nome del corso	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)(<i>IdSua:1509492</i>)
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome inglese	Biomedical Laboratory techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://corsi.unica.it/tecniche dilaboratoriobiomedico/
Tasse	http://www.unica.it/pub/34/show.jsp?id=13832&iso=763&is=34
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ATZORI Luigi					
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Classe delle Professioni Tecniche					
Struttura di riferimento	Scienze Biomediche					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Nessun docente attualmente inserito						
Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati					
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito					
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito					

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (TLB), afferente alla Classe delle Lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche, è attivo dall'Anno Accademico 2004-2005. Presso l'Università di Cagliari, l'avvio di tale corso ha riempito una significativa lacuna nell'offerta formativa nell'area dei Profili e Figure Professionali dell'Area Sanitaria, così come identificate e normate per legge dello Stato Italiano, in osservanza delle disposizioni della Comunità Europea. Nel passato, infatti, i tecnici di laboratorio richiesti nell'area biomedica e sanitaria venivano reclutati tra i diplomati (periti chimici in particolare), e negli ultimi anni anche tra laureati in scienze biologiche. L'unico precedente formativo degno di nota nell'area di Cagliari ed oltre si riferisce ad una precedente Scuola a Fini Speciali per Tecnici di Laboratori, attiva presso l'Università di Cagliari nella seconda metà degli anni ottanta.

Ne consegue che la maggior parte dei Tecnici attualmente operanti ed in servizio hanno ricevuto soltanto parziale o limitata formazione specifica, ed hanno di massima appreso il mestiere sul campo. In prospettiva operativa ed occupazionale, è opportuno segnalare come larga parte degli attuali Operatori del Profilo Professionale di Tecnico di Laboratorio operanti nell'area di Cagliari ed oltre sono destinati ad uscire dal mercato entro pochi anni, per raggiunti limiti di età e pensionamento. L'istituzione del CdS nasce quindi dall'esigenza e con l'obiettivo di formare la specifica figura professionale, dotata di congrua capacità e professionalità. Non sfugge, infatti, come il campo del Laboratorio BioMedico e della Medicina di Laboratorio siano negli ultimi decenni tra quelli strumentali e centrali alla rapida e positiva evoluzione delle conoscenze, così come alla rapida evoluzione delle tecnologie e metodi terapeutici. Manifestamente, ne deriva l'esigenza di Figure Professionali di congrua ed elevata formazione, così come formate alla necessaria capacità di auto-aggiornamento nel corso della vita ed attività professionale.

Il titolo di Laurea è rilasciato dal Corso di Laurea medesimo in base al superamento di Prova Finale, a valere anche quale esame di Stato Abilitante alla Specifica Professione Sanitaria. Il numero degli ammessi al CdS è determinato sulla base delle risorse e delle esigenze, congiuntamente definite tra Università degli Studi di Cagliari, Associazioni Professionali del Settore, Regione Sardegna e Conferenza Stato Regioni, e stabilita per Decreto congiunto del Ministero dell'Università e Ricerca e del Ministero della Salute.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni), viene attuata dal Corso di Studio (CdS) attraverso il Comitato di indirizzo del CdS.

Il Comitato di Indirizzo del CdS è stato convocato in data 17.01.2014 al fine di identificare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal MdL per la prossima programmazione 2014/15.

Componenti del Comitato di Indirizzo del CdS sono:

Prof. Luigi Atzori (coordinatore della classe)

Dott.ssa Stefania Brignardello rappresentante dello specifico profilo professionale

Dott.ssa Maria Bonaria Soru, coordinatrice attività professionalizzanti

Sig. Francesco Masala studente

Si riporta il link al verbale integrale della riunione:

<http://corsi.unica.it/tecniche/laboratoriobiomedico/chi-siamo/commissioni/comitato-di-indirizzo/>

In termini di fabbisogno occupazionale, la programmazione degli ammissibili al primo anno avviene in modo formalizzato attraverso organi di massima rappresentatività e attraverso un meccanismo di recepimento che traduce il fabbisogno in posti per l'accesso al corso di laurea. Annualmente la Conferenza Stato-Regioni sentiti i rappresentanti dell'Università e sulla base di Tabelle Ministeriali, definisce il fabbisogno di personale sanitario finalizzato alla programmazione da parte del MIUR degli accessi ai corsi dei diplomi di laurea.

L'Accordo Stato-Regioni relativo alla programmazione può essere consultato annualmente sul sito della Conferenza Stato Regioni.

Per la programmazione dell'A.A. 2014/15 è disponibile il documento con le esigenze espresse dalla Regione Sardegna, elaborato a seguito di una riunione con i rappresentanti delle professioni e i rappresentanti dell'Università, tenutosi presso l'Assessorato alla Sanità il 14/11/2013.

La proposta è stata recepita, commisurandola alle risorse disponibili, dalla Facoltà nella riunione del 10/12/2013

<http://facolta.unica.it/medicinaechirurgia/verbal-consiglio-di-facolta/>

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi professionali:

Il Tecnico di laboratorio biomedico svolge analisi biochimiche e bio-tecnologiche di patologia clinica, ematologia, immunologia, farmaco-tossicologia, biochimica, microbiologia e virologia, citologia e istopatologia; ne assume la responsabilità per quanto riguarda la corretta applicazione delle procedure che gli competono nell'ambito dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile; controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvede alla manutenzione ordinaria ed eventualmente alla eliminazione di piccoli inconvenienti; prende parte alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera; partecipa direttamente all'aggiornamento professionale e scientifico e contribuisce alla formazione del personale di supporto.

I Tecnici di laboratorio biomedico svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di lavoro di dipendenza o libero professionale

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici sanitari di laboratorio biomedico - (3.2.1.3.2)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Obiettivo del corso di laurea in Tecnico di laboratorio biomedico attivato presso la Facoltà di Medicina è quello di formare gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM ministero della sanità n°745 del 26.9.1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Tecnico di laboratorio biomedico è dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base; deve conoscere almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano; svolge autonomamente la propria attività di analisi e di ricerca di laboratorio in diretta collaborazione con il personale preposto, sia in strutture pubbliche che private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di lavoro dipendente o libero professionale.

In particolare il Tecnico di laboratorio biomedico :

svolge analisi biochimiche e bio-tecnologiche di patologia clinica, ematologia, immunologia, farmaco-tossicologia, biochimica, microbiologia e virologia, citologia e istopatologia; ne assume la responsabilità per quanto riguarda la corretta applicazione delle procedure che gli competono nell'ambito dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile; controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed eventualmente alla eliminazione di piccoli inconvenienti; prende parte alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera; partecipa direttamente all'aggiornamento professionale e scientifico e contribuisce alla formazione del personale di supporto.

Il raggiungimento di tali competenze si attua attraverso un percorso formativo teorico-pratico nel contesto lavorativo specifico del profilo, ove grande rilevanza riveste l'attività pratica guidata e il tirocinio, che assicura in ultimo anche l'acquisizione di competenze comportamentali oltre che la completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e garantisca quindi la loro immediata spendibilità in ambiente di lavoro.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in ciascuno dei seguenti campi:

Conoscenze e capacità di comprensione dei sistemi biologici interpretati in chiave molecolare e cellulare

Conoscenze di base di: anatomia, istologia, chimica, fisica, biochimica, biologia, fisiologia, patologia in chiave molecolare e cellulare

Conoscenze e capacità di comprensione nell'area biomedica e clinica

Conoscenze delle Tecniche diagnostiche e metodiche di analisi e ricerca del laboratorio biomedico e clinico

Alla fine del percorso formativo abilitante il TLBM deve dimostrare di conoscere e comprendere:

SCIENZE BIOLOGICHE E BIOMEDICHE di base e applicate per la comprensione dei processi fisiologici, patogenetici, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati che intervengono nello stato di salute della persona nelle diverse età della vita.

SCIENZE IGIENICO - PREVENTIVE per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;

DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on-line.

SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI per la comprensione del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche che si presentano nell'attività quotidiana nonché connesse alla ricerca e alla sperimentazione.

SCIENZE TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO per l'approfondimento delle scienze biomediche e della parassitologia veterinaria e per la comprensione delle metodologie analitiche impiegate nelle diverse discipline della medicina di laboratorio nell'analisi dei vari materiali biologici e del significato diagnostico dei risultati ottenuti;

SCIENZE DI PRIMO SOCCORSO per la comprensione dei processi di cura e di intervento sulla persona assistita in situazioni di primo soccorso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite nella formazione teorica, nell'esperienza di laboratorio e di tirocinio in maniera da dimostrare un approccio professionale al suo lavoro e possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi mediante l'utilizzazione delle strumentazioni di analisi e ricerca.

In particolare:

a) diagnostica

deve dimostrare di saper

Pianificare l'intervento diagnostico di laboratorio ai fini della prevenzione, della diagnosi, della cura e del follow up.

effettuare analisi biomediche e biotecnologiche secondo procedure, protocolli e istruzioni operative condivise con altri professionisti nei diversi settori scientifico/disciplinari della medicina di laboratorio

Valutare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard di riferimento.

Effettuare la validazione tecnica del risultato analitico;

Eseguire analisi biochimiche e di biologia molecolare, microbiologiche e virologiche, di emocoagulazione, di farmaco-tossicologia, di patologia clinica, di ematologia, di genetica e proteomica, di immunometria, di cito-istopatologia, di anatomia patologica incluse le tecniche di riscontro diagnostico autoptico; eseguire ed interpretare i test pre-trasfusionali, contribuire alla risoluzione dei problemi anticorpali

selezionare e preparare gli emocomponenti da utilizzare nelle terapie,

preparare le sacche per nutrizione parenterale, le mescolanze di farmaci antiblastici nonché i preparati galenici e magistrali

Applicare le proprie conoscenze e abilità negli istituti di zooprofilassi e di igiene e medicina preventiva e nelle biotecnologie in generale;

b) ricerca

deve dimostrare di saper

partecipare a progetti di ricerca e di ricerca sperimentale finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità della salute individuale e collettiva nel rispetto delle convinzioni e dei valori propri e della collettività, in particolare nell'ambito della ricerca sperimentale.

Integrare le conoscenze e le abilità applicando le prove di efficacia nella buona pratica di laboratorio e nel mantenimento degli standard di qualità predefiniti;

c) sicurezza e controllo dei rischi nei contesti lavorativi
deve dimostrare di saper

Integrare le conoscenze e le abilità applicando la normativa relativa alla sicurezza e controllo dei rischi nel proprio ambiente di lavoro in particolare riferimento al rischio biologico, chimico, infettivo e radioattivo.

Integrare le conoscenze e le abilità adottando comportamenti nel rispetto del profilo professionale, della legislazione che regola la professione, del codice deontologico

d) organizzazione

deve saper:

integrare le conoscenze e le abilità nella partecipazione attiva alla programmazione e organizzazione del lavoro, compresa la valutazione del rapporto costi/qualità in caso di introduzione di nuovi reagenti diagnostici, materiali e tecnologie, nel rispetto delle regole definite dal gruppo di lavoro e dei ruoli e delle funzioni definite nel team di laboratorio;

integrare le conoscenze e le abilità nell'applicazione della legislazione vigente in ambito professionale e nell'ambito delle singole discipline della medicina di laboratorio;

conoscere i principi di funzionamento e le tecnologie strumentali principali delle apparecchiature che gli vengono affidati, al fine di poter risolvere semplici problematiche delle stesse, garantendo così una migliore continuità del servizio erogato.

e) educazione al mantenimento della salute e alla prevenzione

deve dimostrare di saper:

Integrare le proprie conoscenze e le abilità nella progettazione e realizzazione anche in collaborazione con altri professionisti di interventi informativi ed educativi rivolti al singolo e ai gruppi, sul controllo dei fattori di rischio, sul significato diagnostico dei test clinici di laboratorio, degli screening, sulle procedure preparatorie alle analisi e sulle modalità di prelievo, trasporto e conservazione del campione biologico.

f) autoapprendimento

deve dimostrare di saper:

Individuare le proprie competenze e carenze formative e diagnosticare il proprio bisogno di aggiornamento;


Integrare conoscenze e abilità nell'elaborare il proprio portfolio delle competenze e nella documentazione delle competenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:


▶ QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	I laureati in Tecniche di laboratorio Biomedico, devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità: -Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale; -Utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci; -assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle proprietà dell'attività lavorativa; -Dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni; -applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.


Abilità comunicative	<p>Il laureato deve saper comunicare informazioni, problemi e soluzioni al personale delle strutture in cui opera. Deve essere, inoltre, capace di esporre problematiche tecniche e risultati scientifici in conferenze, convegni, gruppi di lavoro, corsi di formazione etc</p> <p>Grazie alla formazione della lingua inglese alcune attività previste nel secondo e terzo anno, saranno programmate in lingua inglese stimolando l'attiva partecipazione dello studente</p>
Capacità di apprendimento	<p>I Laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono sviluppare le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento; -perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni; -capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro; -abilità di studio indipendente; -essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca)

 QUADRO A5	Prova finale
---	---------------------

 QUADRO B1.a	Descrizione del percorso di formazione
---	---

Pdf inserito: [visualizza](#)

 QUADRO B1.b	Descrizione dei metodi di accertamento
---	---

 QUADRO B2.a	Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
---	---

	Calendario degli esami di profitto
---	---

QUADRO B2.b



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (Vengono indicate la programmazione e le scadenze delle azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, escluso il Riesame.)

Il Corso di Laurea si impegna a perseguire il potenziamento delle attività di autovalutazione e l'applicazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sotto il coordinamento del Centro per la Qualità <http://people.unica.it/centroqualita/> (che è Presidio per la Qualità di Ateneo) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo e pone in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'Accreditamento iniziale e periodico e della Certificazione della Qualità secondo la più recente normativa in materia di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento.

Si impegna, pertanto, ad adottare processi formalizzati di controllo, valutazione e miglioramento continuo dei processi formativi definendo gli obiettivi da raggiungere, ponendo in essere le azioni per il loro effettivo raggiungimento e adottando modalità per la verifica del loro effettivo raggiungimento; nonché processi di AQ.

Requisiti essenziali dei processi di AQ della formazione sono la predisposizione della Scheda Unica Annuale (SUA), l'attivazione del processo del Riesame e la redazione del Rapporto annuale del Riesame (RaR), nonché la compilazione di documenti di autovalutazione per ciascun corso.

IL CdS si impegna a garantire:

la definizione dei processi di Aq e individuazione di ruoli e responsabilità;

la corretta gestione dei processi di AQ e di ogni processo ad essa connesso; in particolare compilazione della SUA-CdS, del RaR e dei documenti di autovalutazione secondo i modelli, le procedure e i requisiti previsti dal DM 47 del 30/01/2013 e revisioni, dai documenti pubblicati dall'Anvur http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=25&Itemid=118&lang=it

e dalle indicazioni del Presidio di Qualità dell'Ateneo;

la costituzione di specifiche commissioni e organi ai quali assegnare la responsabilità di gestione dei processi di predisposizione della SUA-CdS, del RaR e di autovalutazione e di altri processi indispensabili per l'AQ formazione. In particolare:

- 1) Commissione del Riesame di CdS composta dal Presidente CdS o suo delegato, da un altro Docente del CdS, da un componente del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti; la Commissione è responsabile della gestione del processo del riesame e della redazione del RaR. (modello Anvur di RaR)
- 2) Commissione Paritetica docenti studenti di Corso o di Classe, quale Commissione di gestione di AQ del corso di studio, composta da: 2 docenti designati dal Consiglio di corso/classe tra i docenti del Consiglio medesimo, 3 studenti eletti e dal Coordinatore del corso o da un suo delegato che la presiede; tale commissione è responsabile dell'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica (art 40 Statuto e Regolamento didattico di Ateneo art 16 comma 4)
- 3) Comitato di Indirizzo di CdS composto da Coordinatore Corso/Classe o suo delegato, rappresentante dello specifico profilo professionale, coordinatore attività professionalizzanti, studente del corso/classe e responsabile del processo di identificazione della domanda di Formazione.(linee guida CQA)
- 4) Responsabile di Qualità del CdS , responsabile della processi di AQ

▶ Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Nome del corso	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome inglese	Biomedical Laboratory techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://corsi.unica.it/tecnicheilaboratoriobiomedico/
Tasse	http://www.unica.it/pub/34/show.jsp?id=13832&iso=763&is=34
Modalità di svolgimento	convenzionale

▶ Referenti e Strutture




Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ATZORI Luigi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Classe delle Professioni Tecniche
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Biomediche

▶ Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

Nessun docente attualmente inserito

 E' necessario indicare i docenti di riferimento

 **Rappresentanti Studenti**

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

 **Gruppo di gestione AQ**

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

 **Tutor**

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

Nessun nominativo attualmente inserito

 **Programmazione degli accessi** 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 15
---	----------------

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----

 **Titolo Multiplo o Congiunto** 

Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: - CAGLIARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2014
Utenza sostenibile	17
Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007	
Ente:	
Data Convenzione:	
Durata Convenzione:	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	40/48
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) <i>approvato con D.M. del 17/04/2012</i>Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) <i>approvato con D.M. del 30/05/2011</i>



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	22/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	10/12/2013

Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 sono: la semplificazione del corso, la riunificazione dei Settori Scientifico disciplinari, congrue propedeuticità e contenimento numero dei docenti.

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La presentazione dei criteri che hanno guidato i proponenti nella trasformazione del CdL è estremamente sintetica. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri di chiarezza e comprensibilità ed è appropriata la sua traduzione in lingua inglese. L'obiettivo formativo specifico è descritto in maniera sintetica ma è da considerarsi aderente a quelli che sono gli obiettivi qualificanti della classe. Nella descrizione degli obiettivi specifici si osservano parafrasi degli obiettivi qualificanti della classe. Non vengono definite in maniera esaustiva le scelte fatte per la ripartizione dei CFU tra materie di base e caratterizzanti. È sufficientemente esaustivo l'uso dei Descrittori di Dublino ed è corretto l'uso della classificazione ISTAT nell'individuazione delle professioni. Dettagliata in modo adeguato è la descrizione dei requisiti per l'accesso. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritengono adeguate la docenza disponibile e la dotazione di risorse strutturali.

▶ Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente poter formare nell'ambito della professione sanitaria i tecnici di laboratorio biomedico

▶ Note relative alle attività di base

▶

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	8	8
	ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche			
	MED/01 Statistica medica			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata	15	15	11
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	3	3
	MED/09 Medicina interna			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		26 - 26		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica

Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	48	48	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	3	4	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/13 Endocrinologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia	5	6	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	3	4	2
Scienze del management sanitario	SECS-P/07 Economia aziendale	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		125 - 128		



Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative BIO/11 - Biologia molecolare 3 3 -

Totale Attività Affini 3 - 3

▶ **Altre attività**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività 24 - 24

▶ **Riepilogo CFU**

CFU totali per il conseguimento del titolo **180**

Range CFU totali del corso 178 - 181
